

CLIENTE	"Tutto ciò che mi resta"	TESTATA	Classic Voice	DATA	Gennaio 2015
---------	--------------------------	---------	---------------	------	--------------

CLASSIC VOICE

PIÙ VOCE ALLA GRANDE MUSICA

spectator in scena

ribalta

Per non dimenticare la Shoah

A 70 anni dalla fine degli orrori, a Roma Ute Lemper canta le opere scritte nei lager; a Bologna l'omaggio a Nono sulla Resistenza. Per ricordare la ferocia del genocidio nazista

Una ricorrenza internazionale, il Giorno della Memoria, celebra nella data del 27 gennaio quel giorno del 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entrarono nella città polacca di Auschwitz scoprendo il tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. Fu così che venne rivelato, agli occhi del mondo, l'orrore del genocidio nazista. E oggi anche la musica ricorda le vittime dell'Olocausto con due importanti eventi nel settantesimo anniversario dello sterminio del popolo ebraico e della Resistenza della Guerra di Liberazione. Alla vigilia di quella data infatti, il 26 gennaio, all'Auditorium Parco della Musica di Roma si tiene il concerto Tutto ciò che mi resta. Il miracolo della musica composta nei lager dove, per la prima volta, si ascolta un'emozionante selezione di musiche scritte

nei campi di concentramento, dalla classica alla sinfonica, dal jazz al klezmer e al cabaret. Sono opere tornate alla luce grazie al lavoro attento e appassionato del musicologo e pianista Francesco Lotoro che, a sue spese, ha ricercato in tutto il mondo, restaurato e digitalizzato, quasi cinquemila composizioni musicali nate proprio nei campi di sterminio della Seconda Guerra Mondiale. E che, il 26 gennaio, vengono interpretate da artisti del calibro di Ute Lemper, della violinista Francesca Deگو, di Myriam Fuks, una delle massime cantanti yiddish, e di Roby Lakatos, violinista di origine gitana. Mentre Resistenza Illuminata è il titolo della rassegna-omaggio a Luigi Nono, figura emblematica del rapporto con la Resistenza, espresso anche nel suo capolavoro assoluto, Il Canto Sospeso, basato sulle ultime lettere dei condannati a morte

della Resistenza europea, organizzato, da oggi a maggio, dal Teatro Comunale di Bologna. Ad inaugurare la kermesse, che si sposta anche nelle città di Modena e Ferrara, sono i concerti al Teatro Manzoni di Bologna del 23 gennaio su musiche di Strauss, Brahms e di Ivan Fedele con la prima assoluta del suo Syntax e del 30 gennaio con la prima assoluta di No No Nono No No! di Mattin. A.G.

Tutto ciò che mi resta
con Francesca Deگو, Myriam Fuks, Ute Lemper,
Roma, Auditorium Parco della Musica, il 26 gennaio

Resistenza Illuminata
Syntax di Ivan Fedele (prima assoluta)
Dir. Michel Tabachnik
Bologna, Teatro Manzoni, il 23 gennaio

